



AVVISO PUBBLICO “2-2020”

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI IN FAVORE DELLE GIOVANI GENERAZIONI



L'Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili della Regione autonoma Valle d'Aosta indice un Avviso pubblico per favorire progetti ed iniziative a carattere locale e/o regionale capaci di generare nuove possibilità e soluzioni a problemi e priorità che impattano sulle giovani generazioni, a valere sulle risorse del Fondo per le politiche giovanili, istituito con la legge regionale 15 aprile 2013, n. 12.

L'Avviso è emanato anche ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19, al fine di predeterminare criteri e modalità di concessione di finanziamenti pubblici e non è in alcun modo finalizzato all'individuazione di soggetti aggiudicatari di contratti aventi per oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 1 – Obiettivi generali

L'Avviso rappresenta una misura, gestita dalla Struttura politiche giovanili, progetti cofinanziati ed europei, che intende offrire un sostegno finanziario ad iniziative rivolte ai giovani e incoraggiare, in particolare, le associazioni giovanili ad attivare progetti tematici e territoriali, anche sperimentali.

In un'ottica di applicazione e sviluppo del principio costituzionale di “sussidiarietà orizzontale”, si intendono attivare sinergie operative con gli enti senza scopo di lucro presenti sul territorio regionale volte al soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali e dell'interesse generale.

Art. 2 – Aree tematiche

Le aree tematiche del presente Avviso, ai sensi dell'art. 9 comma 3 della l. r. 12/2013 e coerentemente con gli obiettivi e gli interventi previsti dalla stessa legge, per le quali possono essere presentate le proposte progettuali, sono:

- a) l'inserimento, l'inclusione sociale e la partecipazione attiva dei giovani alla vita civile della comunità di appartenenza;
- b) l'aggregazione, l'associazionismo, la cooperazione, gli scambi socio-culturali tra i giovani a livello regionale e l'attività ludico-sportiva nazionale e internazionale;
- c) l'informazione, la consulenza e l'orientamento scolastico, lavorativo e del tempo libero;
- d) la comunicazione, l'informazione, la socializzazione della conoscenza tra i giovani e la condivisione di pratiche;
- e) il dialogo e il mutuo aiuto tra generazioni diverse;
- f) gli scambi e gli incontri tra amministratori locali a livello regionale, nazionale e internazionale impegnati nell'ambito delle politiche giovanili;
- g) la formazione degli operatori impegnati a favore di adolescenti e giovani;
- h) l'accompagnamento e la valorizzazione del passaggio alla maggiore età, attraverso l'organizzazione di eventi e iniziative dedicate;

- i) la creazione e la gestione di spazi dedicati, anche di e-community, e la creazione di una comunità digitale in cui i giovani possano essere protagonisti;
- j) la creatività giovanile, individuale e di gruppo, nel campo delle arti, del lavoro e della ricerca.

Le iniziative proposte devono comprendere:

- la diffusione delle relative informazioni con strumenti di comunicazione adeguati ai giovani;
- le produzioni multimediali volte a documentare le attività realizzate, ai fini della disseminazione dei risultati ottenuti, da poter pubblicare eventualmente sul sito istituzionale dell'Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili, o da presentare in occasione di un possibile evento conclusivo della misura.

Art. 3 - Destinatari delle iniziative

Le azioni progettuali, a pena di esclusione, devono avere come destinatari diretti **ESCLUSIVAMENTE GIOVANI DI ETÀ COMPRESA TRA I 14 E I 29 ANNI**, residenti o domiciliati nel territorio regionale.

Il target di riferimento deve essere precisamente definito nella proposta progettuale.

Art. 4 – Risorse finanziarie programmate e importo del finanziamento concesso

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli obiettivi oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente a euro 102.000,00.

Tenuto conto del budget disponibile e con l'obiettivo di massimizzare l'impatto delle attività, il finanziamento regionale complessivo richiesto per ciascuna iniziativa o progetto, pena l'esclusione, non potrà essere inferiore a euro 5.000,00 (cinquemila) né superare l'importo di euro 15.000,00 (quindicimila).

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto.

La quota di finanziamento regionale, a pena di esclusione, non potrà superare l'80% del costo totale del progetto.

La restante quota parte del costo complessivo (cofinanziamento), pari almeno al 20%, sarà a carico del soggetto proponente, il quale potrà avvalersi anche di eventuali entrate generate dalla realizzazione dell'iniziativa stessa nonché delle risorse finanziarie messe a disposizione da soggetti terzi, pubblici o privati, tutte da indicarsi nel Piano finanziario (Modulo D).

Il legale rappresentante del proponente deve, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione, dichiarare che la proposta progettuale presentata non forma oggetto di altro finanziamento regionale, nazionale o comunitario (è pertanto ammesso il cofinanziamento comunale).

Laddove il soggetto proponente benefici di altro contributo regionale a sostegno dell'ordinaria attività annuale o riguardo a singole specifiche voci di spesa, il legale rappresentante dello stesso, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione, dovrà dichiarare che non procederà a rendicontare ai fini di altri contributi regionali le spese ammissibili ricomprese nel Piano finanziario del presente Avviso.

Per le modalità di calcolo delle quote di finanziamento occorre fare riferimento al costo complessivo del progetto. Si riporta a titolo esemplificativo la casistica generale:

	Costo totale progetto	Finanziamento regionale		Cofinanziamento		Note
		Importo: min. 5.000 max. 15.000	% (max. 80%)	Importo	% (min. 20%)	
Esempio 1	6.250,00	5.000,00	80%	1.250,00	20%	Ammesso
Esempio 2	18.750,00	15.000,00	80%	3.750,00	20%	Ammesso
Esempio 3	20.000,00	15.000,00	75%	5.000,00	25%	Ammesso
Esempio 4	5.000,00	4.000,00	80%	1.000,00	20%	Non ammesso – Importo finanziamento regionale richiesto inferiore a € 5.000,00
Esempio 5	20.000,00	16.000,00	80%	4.000,00	20%	Non ammesso – Importo finanziamento regionale richiesto superiore a € 15.000,00
Esempio 6	16.000,00	15.000,00	93,75%	1.000,00	6,25%	Non ammesso – percentuale finanziamento regionale richiesto superiore all'80% e percentuale cofinanziamento inferiore al 20%.

La quota a carico del soggetto proponente (e degli eventuali terzi) può essere superiore al 20%. In questo modo non si prevede un limite al costo previsto dalla proposta progettuale, ma un limite al finanziamento e una percentuale minima di cofinanziamento da parte del soggetto attuatore.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo della partecipazione finanziaria regionale, la stessa può essere assegnata per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario, assicurati, anche in sede di sottoscrizione della “Dichiarazione di accettazione del contributo”, un ulteriore cofinanziamento a copertura dell'intera spesa disponibile oppure, ridetermini tale spesa specificando le eventuali modifiche dell'iniziativa.

Art. 5 - Durata dei progetti

I progetti, a pena di inammissibilità, non possono essere avviati prima della presentazione della domanda di contributo e devono concludersi entro il 28 maggio 2021. Non è imposta una durata minima delle iniziative.

Nei casi in cui il soggetto proponente avvii l'intervento dopo la presentazione della domanda di contributo, ma prima della data del provvedimento amministrativo di concessione del contributo, lo fa a proprio rischio. Potrebbe, infatti, accadere che la proposta presentata non sia finanziata oppure lo sia solo in parte. L'inizio anticipato del progetto è quindi una facoltà del soggetto proponente.

Il termine previsto per la conclusione delle attività può essere prorogato per una sola volta, e per massimo 30 giorni, su richiesta motivata da presentare almeno 10 giorni prima della scadenza del termine del 28 maggio 2021.

Art. 6 - Soggetti proponenti

Il proponente è il soggetto che presenta il progetto ed è il responsabile della sua corretta realizzazione.

Possono essere soggetti proponenti i soggetti di diritto privato, senza fini di lucro, con sede legale in Valle d'Aosta, che rientrano nell'ambito delle seguenti tipologie:

- Associazioni giovanili ricomprese nell'elenco delle associazioni giovanili operanti nel territorio regionale, di cui all'art. 8 della l.r. 12/2013;
- Altre Associazioni (riconosciute e non riconosciute);
- Fondazioni;
- Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale (che risultano iscritte, nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore, rispettivamente nel registro delle ODV e nel registro delle APS della Regione autonoma Valle d'Aosta).

Il requisito dell'iscrizione all'elenco delle associazioni giovanili e al registro delle ODV e delle APS della Regione autonoma Valle d'Aosta dovrà essere posseduto alla data di pubblicazione dell'Avviso.

Alle proposte progettuali presentate dalle associazioni giovanili di cui sopra sarà attribuito un punteggio aggiuntivo a titolo di premialità.

Ciascun soggetto, a pena di inammissibilità delle domande, può partecipare al presente Avviso esclusivamente in forma singola e con non più di un progetto e solamente ad una delle 2 linee di intervento.

Art. 7 - Collaborazioni

La realizzazione delle iniziative e dei progetti potrà realizzarsi con il coinvolgimento di soggetti diversi dai proponenti, prevedendo l'attivazione di collaborazioni con enti pubblici (compresi gli enti locali e le istituzioni scolastiche) o privati. Tali collaborazioni devono essere a titolo gratuito e bisogna fornirne prova attraverso l'attestazione di cui al Modulo B.

Gli enti che collaborano non possono essere destinatari di quote di finanziamento, ma possono cofinanziare attraverso un apporto monetario (da specificarsi nel Piano Finanziario).

In caso di collaborazione, il soggetto proponente dovrà altresì specificare, all'interno della proposta progettuale, le eventuali attività che il partner intende svolgere.

Anche in caso di attivazione di collaborazioni con enti pubblici o soggetti privati, la responsabilità del progetto rimane comunque in capo al soggetto proponente.

Art. 8 - Requisiti di ammissibilità

Al momento della presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso l'ente proponente deve possedere tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;

- b) non essere sottoposto a procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o non aver in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni.
- c) non essere stato assoggettato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lett. C), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica amministrazione - detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (ente) ed al legale rappresentante nonché a tutte le persone fisiche diverse dal legale rappresentante investite della rappresentanza esterna dell'ente;
- d) non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
- e) non rientrare nei casi di esclusione di cui al comma 6, dell'art. 4, del Decreto legge 6 luglio 2012, n 95;
- f) rispettare le disposizioni di cui al comma 2, dell'art. 6, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122;
- g) aver adempiuto agli obblighi di trasparenza e pubblicità, di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124;
- h) (solo per le associazioni giovanili di cui all'art. 8 della l.r. 12/2013) – essere costituite da oltre il 50% da soci di età inferiore ai ventinove anni.

Le dichiarazioni presentate ai sensi del precedente comma devono essere rese dal legale rappresentante di ogni soggetto proponente, utilizzando il Modulo A.

Qualora altri soggetti, oltre al rappresentante legale dell'ente, siano investiti della rappresentanza esterna, anche tali soggetti, separatamente, dovranno allegare una propria dichiarazione relativa al punto c), utilizzando il Modulo A-1.

La mancanza anche di una sola delle condizioni o dei requisiti tra quelli sopra elencati comporta l'esclusione del soggetto proponente dal finanziamento.

Art. 9 - Modalità e termini di presentazione della domanda.

I soggetti proponenti dovranno presentare, a pena di esclusione, apposita domanda di ammissione al finanziamento, utilizzando il Modulo A.

La domanda deve essere corredata, a pena di esclusione, della seguente documentazione:

- Modulo A-1 – Dichiarazione requisito di ammissibilità (eventuale);
- Modulo B – Dichiarazione di collaborazione (eventuale);
- Modulo C – Scheda di progetto;
- Modulo D – Piano finanziario;
- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente del soggetto proponente;
- Copia di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Il soggetto proponente dovrà utilizzare, a pena di esclusione, esclusivamente i modelli previsti dall'Amministrazione.

Non sono ammesse integrazioni di documenti, se non richieste.

La domanda di ammissione al finanziamento corredata degli allegati necessari, va presentata, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia fiscale, alla Struttura politiche giovanili, progetti cofinanziati ed europei dell'Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili della Regione autonoma Valle d'Aosta, Piazza Deffeyes, 1 – 11100 AOSTA.

LA DOMANDA DOVRÀ PERVENIRE ENTRO E NON OLTRE LE ORE 17:00 DEL GIORNO 16 OTTOBRE 2020, A PENA DI INAMMISSIBILITÀ.

Può essere presentata mediante:

- a) consegna a mano su appuntamento (contattando il sig. Enrico Vettorato ai recapiti: ufficio 0165/273492 e mail e.vettorato@regione.vda.it), nell'orario di seguito indicato: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle 14:00 alle 17:00;
- b) spedizione a mezzo posta raccomandata;
- c) invio da casella di posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica certificata istruzione@pec.regione.vda.it

Nel caso di consegna a mano o spedizione a mezzo posta raccomandata, la domanda di ammissione al finanziamento, corredata della documentazione necessaria, dovrà essere inserita, a pena di irricevibilità, in un plico chiuso, siglato sui lembi.

Ai fini del corretto ricevimento della domanda sull'esterno del plico chiuso dovrà essere indicato il MITTENTE e indicata la dicitura: "NON APRIRE - AVVISO PUBBLICO "2-2020" PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI IN FAVORE DELLE GIOVANI GENERAZIONI".

In caso di consegna a mano sarà rilasciata idonea ricevuta.

Nel caso di invio tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno la data di presentazione delle domande è determinata dalla data di spedizione; in questo caso la domanda si intende prodotta in tempo utile se pervenuta entro i 5 giorni successivi alla scadenza del termine di cui sopra.

Nel caso di spedizione a mezzo PEC: la domanda dovrà essere inviata da indirizzo PEC del soggetto proponente, all'indirizzo istruzione@pec.regione.vda.it La trasmissione dovrà avvenire in modo conforme alla normativa vigente. Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicato: il MITTENTE e indicata la dicitura: "NON APRIRE - AVVISO PUBBLICO "2-2020" PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI IN FAVORE DELLE GIOVANI GENERAZIONI". Tutti i documenti allegati al messaggio PEC devono essere in formato PDF e sottoscritti mediante firma digitale o firma autografa dal legale rappresentante del soggetto proponente con annesso valido documento d'identità.

La data di invio a mezzo PEC è comprovata dall'attestazione della ricevuta di avvenuta consegna da parte della medesima casella dipartimentale.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per la dispersione delle domande di ammissione al finanziamento dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Art. 10 - Spese ammissibili e non ammissibili

Il piano finanziario relativo alla proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando, pena l'esclusione, il Modulo D.

Sono ammissibili, con le specificazioni indicate, le spese direttamente imputabili alla realizzazione dell'iniziativa progettuale e pertinenti alla medesima, quali:

- spese per affitto sale e locali;
- spese per noleggio di materiale e attrezzature;
- spese per acquisto di materiali di consumo (sono relative ai beni non durevoli che esauriscono la loro vita utile nel momento stesso del consumo o in un arco temporale molto limitato. A titolo esemplificativo: spese per cancelleria, tipografia, postali, materiale informatico e altri beni consumabili)
- spese per l'acquisto di prestazioni di servizi - andranno imputate all'interno di questa macrovoce di spesa:
 - i compensi a professionisti esterni e i costi riferibili a prestazioni occasionali (ad esclusione dei compensi per la promozione dell'iniziativa che andranno inseriti nella voce "spese per la promozione dell'iniziativa"). Le spese per detti contratti saranno ammissibili a condizione che essi siano sottoscritti espressamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto di contributo;
- spese per la promozione dell'iniziativa;
- spese per oneri fideiussori e assicurativi;
- viaggi e soggiorni – nel limite del 20% del costo complessivo del progetto:
 - le spese di viaggi e soggiorni potranno essere riferite all'attività dei soli volontari del soggetto proponente nonché ai destinatari diretti delle azioni progettuali, in relazione alle iniziative in cui si articola il progetto (a titolo esemplificativo: visite guidate, trasferimenti disabili, ecc...);
 - per quanto concerne le spese di viaggio, si considerano ammissibili le spese per l'acquisto di biglietti ferroviari e/o di altri mezzi pubblici di trasporto di 2a classe o classe economica;
 - per i soggiorni il costo massimo ammissibile è pari a euro 80,00 giornalieri a persona;
 - per il singolo pasto può essere ammesso un costo massimo giornaliero di euro 30,00 a persona;
- l'Iva effettivamente pagata nella misura in cui non sia definitivamente recuperata o recuperabile.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- generali e di funzionamento del soggetto proponente;
- del personale dipendente del soggetto proponente;
- di rappresentanza;
- per l'acquisto di beni immobili o mobili registrati;
- per l'acquisto di arredi, attrezzature e macchinari;
- per ammende, penali, interessi.

- a titolo di rimborso forfettario.

Sono ammissibili ad agevolazione esclusivamente le iniziative avviate dopo la presentazione della domanda di contributo.

Le spese devono essere effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo ed entro il termine previsto per la conclusione dei progetti.

Nei casi in cui il soggetto proponente avvii l'intervento dopo la presentazione della domanda di contributo, ma prima della data del provvedimento amministrativo di concessione del contributo, lo fa a proprio rischio. Potrebbe, infatti, accadere che la proposta presentata non sia finanziata oppure lo sia solo in parte. L'inizio anticipato del progetto è quindi una facoltà del soggetto proponente.

Le spese dei progetti ammessi al finanziamento, per essere considerate ammissibili, devono comunque essere:

- ragionevoli e giustificate e devono concordare con i buoni principi di amministrazione finanziaria, in particolare in termini di valore del denaro e convenienza;
- effettivamente sostenute dal beneficiario;
- identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi originali.

Art. 11 - Il processo di valutazione

Tutti i progetti presentati sono oggetto di valutazione di ammissibilità formale e tecnica da parte di un'apposita Commissione di valutazione.

A scadenza del termine di presentazione delle domande di finanziamento da parte dei soggetti proponenti, il Dirigente della Struttura politiche giovanili, progetti cofinanziati ed europei costituisce una Commissione di valutazione nominandone i membri, tre, sulla base di una dimostrabile esperienza e competenza sulle materie oggetto della valutazione.

Il processo di valutazione si organizza, quindi, sulle seguenti due fasi.

FASE 1 di ammissibilità formale dell'operazione

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la scadenza indicata al precedente art. 9;
- presentati da soggetto ammissibile;
- completi della domanda di ammissione a finanziamento, compilata in ogni sua parte, in bollo ove dovuto, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente e corredata dalla documentazione di cui al precedente art. 9;
- richiedono un finanziamento regionale compreso tra 5.000,00 e 15.000,00 euro, comunque non superiore all'80% del costo complessivo del progetto.

È facoltà della Commissione di valutazione richiedere eventuali integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata.

L'esito negativo di questa fase di valutazione formale comporta la non ammissione del progetto a valutazione tecnica.

FASE 2 di valutazione tecnica

È facoltà della Commissione di valutazione richiedere chiarimenti in merito a quanto contenuto nelle proposte progettuali.

La valutazione tecnica delle proposte progettuali sarà realizzata mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Elemento di valutazione	Criterio motivazionale	Coefficiente di valutazione		Punti	Punteggio minimo
A Caratteristiche del soggetto proponente	• Caratteristiche del soggetto proponente anche in termini di esperienza pregressa	Insufficienza grave	0	10	3
		Insufficiente	0,3		
		Sufficiente	0,6		
		Discreto	0,7		
		Buono	0,8		
		Ottimo	1		
B Qualità analisi del bisogno e pertinenza progettuale	• Chiarezza nell'individuazione e definizione della priorità che si intende risolvere e pertinenza con gli obiettivi del bando	Insufficienza grave	0	15	4,5
		Insufficiente	0,3		
		Sufficiente	0,6		
		Discreto	0,7		
		Buono	0,8		
		Ottimo	1		
C Qualità progettuale	• Qualità complessiva del progetto in termini di chiarezza espositiva e completezza	Insufficienza grave	0	20	6
		Insufficiente	0,3		
		Sufficiente	0,6		
		Discreto	0,7		
		Buono	0,8		
		Ottimo	1		
D Significatività della proposta	• Definizione dei fattori chiave di successo della proposta, tra cui: · Elementi di innovatività e originalità; · Collaborazioni; · Capacità aggregativa; · Comunicazione.	Insufficienza grave	0	35	10,5
		Insufficiente	0,3		
		Sufficiente	0,6		
		Discreto	0,7		
		Buono	0,8		
		Ottimo	1		
E Economicità	• Congruità delle voci di spesa del progetto rispetto ai risultati attesi	Insufficienza grave	0	10	3
		Insufficiente	0,3		
		Sufficiente	0,6		
		Discreto	0,7		
		Buono	0,8		
		Ottimo	1		
F Premialità	• Progetto presentato da Associazione giovanile iscritta all'elenco regionale di cui alla l.r. 12/2013	No	0	10	
		Si	1		

Si ricorda che non saranno ammesse a finanziamento le proposte progettuali che:

- in relazione a ciascuno criterio di selezione raggiungono un punteggio inferiore al minimo richiesto;

- pur avendo raggiunto, all'interno di ciascun criterio di selezione, il punteggio minimo richiesto, totalizzeranno un punteggio inferiore a 40 punti in relazione alla somma dei punteggi riferiti ai singoli criteri di selezione.

Ai fini della valutazione verrà applicato il seguente metodo di calcolo:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

Dove:

$C(a)$ = valutazione dell'offerta progettuale (a)

\sum_n = sommatoria

n = numero totale degli elementi di valutazione

W_i = peso o punteggio attribuito all'elemento di valutazione (i)

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto all'elemento di valutazione (i) variabile tra zero e uno

Per quanto riguarda gli elementi di valutazione (A, B, C, D, E, F) i coefficienti $V(a)_i$ sono determinati, per ogni singolo elemento, mediante attribuzione discrezionale di un coefficiente (da moltiplicare poi per il punteggio massimo attribuibile in relazione all'elemento di valutazione), variabile tra zero e uno, da parte di ciascun membro della Commissione di valutazione.

La valutazione dell'offerta progettuale " $C(a)$ " è data dalla sommatoria del punteggio attribuito ad ogni elemento di valutazione per il rispettivo coefficiente $V(a)_i$, come indicato nella formula qui sopra esposta.

L'offerta progettuale che otterrà un punteggio inferiore a 40 punti sarà considerata insufficiente e pertanto non sarà ammessa.

La Commissione redige la graduatoria definitiva distinta per ciascuna delle linee di intervento.

Art. 12 - Approvazione delle graduatorie, assegnazione e avvio dei progetti.

Il Dirigente della Struttura politiche giovanili, progetti cofinanziati ed europei approva con proprio provvedimento l'esito della valutazione dei progetti effettuata dalla Commissione di valutazione.

L'esito complessivo della valutazione dei progetti è oggetto di pubblicazione sul sito internet della Regione. Sono resi pubblici:

- la graduatoria dei progetti approvati con l'evidenziazione di quelli che, nell'ambito delle risorse disponibili, sono oggetto di finanziamento;
- l'elenco dei progetti non approvati per il mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto;
- l'elenco dei progetti esclusi dalla valutazione, con l'indicazione delle cause di esclusione.

La pubblicazione sul sito istituzionale vale a tutti gli effetti come notifica. Non sarà pertanto data alcuna ulteriore comunicazione per iscritto inerente gli esiti della valutazione.

La Struttura si riserva lo scorrimento della graduatoria di merito nel caso di sopravvenienze finanziarie, derivanti da eventuali disponibilità per rinunce o revoche sulla medesima linea di intervento, nonché nel caso di risorse residue su una delle linee di intervento, procedendo al finanziamento degli interventi precedentemente valutati come “idonei” dalla Commissione e collocati nelle successive posizioni.

La Struttura politiche giovanili, progetti cofinanziati ed europei provvederà a trasmettere ai beneficiari dei progetti idonei e finanziabili un modello di “Dichiarazione di accettazione del contributo” (Allegato n. 1 al presente Avviso) che dovrà essere ritrasmesso sottoscritto entro 15 giorni consecutivi decorrenti dalla data di notifica, pena la revoca del finanziamento.

Art. 13 – Modifiche al progetto e variazioni tra voci di spesa

Il soggetto proponente, per apportare modificazioni sostanziali al progetto iniziale, tali comunque da non alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi dell’iniziativa come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, deve presentare apposita domanda di approvazione alla Struttura politiche giovanili, progetti cofinanziati ed europei.

Fermo restando l’importo del finanziamento riconosciuto, sono ammissibili variazioni delle macrovoci di spesa contenute nel piano finanziario nella misura del 25%. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione alla Struttura.

Art. 14 Erogazione del finanziamento

E’ facoltà del beneficiario richiedere l’erogazione del contributo secondo i seguenti schemi:

SCHEMA 1

Intero importo, pari al 100% del valore complessivo del contributo, successivamente alla sottoscrizione della “Dichiarazione di accettazione del contributo” e alla presentazione di una garanzia fideiussoria;

Elemento essenziale per l’erogazione anticipata dell’intero contributo è che lo stesso sia coperto da una fideiussione bancaria o assicurativa, presentata alla Struttura, a prima escussione e con rinnovo automatico di 12 mesi fino a svincolo da parte della Regione. In caso di fideiussioni assicurative queste dovranno essere stipulate con imprese di assicurazioni autorizzate all’esercizio del ramo cauzione e iscritte nell’elenco pubblicato periodicamente dall’IVASS –Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto dall’Amministrazione Regionale (Allegato n. 2 al presente Avviso), che prevede espressamente che la garanzia fideiussoria decorre dalla data di richiesta dell’acconto ed è valida ed efficace sino allo svincolo e restituzione da parte della Regione, in corrispondenza dell’atto di approvazione del rendiconto.

Le spese sostenute per la fideiussione costituiscono spesa ammissibile.

SCHEMA 2

- 1) acconto, pari al 60% del valore complessivo del contributo, successivamente alla sottoscrizione della “Dichiarazione di accettazione del contributo”;
- 2) saldo, per il restante 40%, ad avvenuta verifica rendicontuale.

Preliminarmente all'erogazione del contributo (per anticipo o a saldo) la Struttura politiche giovanili, progetti cofinanziati ed europei procederà alla verifica della regolarità contributiva del soggetto proponente tramite il DURC: qualora il documento non risulti regolare l'Amministrazione non potrà procedere all'erogazione.

Art. 15 – Rendicontazione

Tutti i progetti dovranno improrogabilmente essere rendicontati entro e non oltre il 01 ottobre 2021, utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente Avviso (Allegato n. 3).

In caso di ritardo nella presentazione del rendiconto rispetto al termine suddetto, comunque contenuto entro 30 giorni dallo scadere del medesimo, il finanziamento maturato a consuntivo sarà ridotto nella misura del 10%.

L'eventuale ritardo superiore a 30 giorni naturali consecutivi nella presentazione del rendiconto, rispetto al termine del 01 ottobre 2021, comporta la revoca del finanziamento.

La rendicontazione deve essere corredata da:

- una relazione finale relativa alle attività svolte (nella quale siano anche indicati i tempi e le modalità di realizzazione del progetto, i risultati ottenuti, il numero di giovani coinvolti);
- un elenco dei giustificativi delle spese sostenute e quietanzate, distinto per macrovoci di spesa;
- originali o copia conforme all'originale dell'intera documentazione di spesa. Nel caso in cui i documenti siano prodotti in copia, il beneficiario sarà ritenuto l'unico responsabile della conformità all'originale della copia stessa.

I giustificativi di spesa per essere ammissibili devono risultare:

- fiscalmente validi;
- intestati al beneficiario del contributo;
- debitamente quietanzati (nei termini di seguito specificati):
 - a) nel caso l'erogazione del finanziamento sia avvenuto secondo lo schema 1 di cui al precedente art. 14 tutte le spese rendicontate dovranno risultare quietanzate;
 - b) nel caso l'erogazione del finanziamento sia avvenuto secondo lo schema 2 di cui al precedente art. 14, il beneficiario dovrà rendicontare spese quietanzate per un importo pari almeno all'acconto liquidato dall'amministrazione regionale, obbligandosi a produrre, nei successivi 30 giorni successivi all'erogazione del saldo la quietanza relativa a tutte le restanti spese, pena la revoca del contributo.

La mancanza o incompletezza della quietanza comporterà automaticamente l'esclusione del giustificativo di spesa.

Nei documenti giustificati di spesa devono altresì risultare:

- il riferimento all'iniziativa oggetto di contributo;

- la descrizione analitica di ogni bene e/o servizio e il relativo importo.

Con riferimento ai pagamenti, per i trasferimenti di denaro in valore pari o superiore alla soglia prevista dalla normativa vigente, si deve ricorrere a strumenti finanziari tracciabili, ossia assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo viene corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute, al netto dell'importo minimo a carico del soggetto proponente (20%).

Il contributo non potrà in ogni caso essere superiore al deficit emergente dal bilancio consuntivo di progetto.

Nel caso in cui il contributo assegnato risulti, a consuntivo, superiore al deficit, verrà ridotto automaticamente al valore del deficit.

I soggetti attuatori dichiarano in sede di rendiconto:

- gli eventuali altri contributi pubblici, finanziamenti o comunque incentivi di fonte pubblica o privata ottenuti per la medesima iniziativa;
- le eventuali entrate generate dall'iniziativa;
- la propria quota di cofinanziamento.

L'istruttoria di liquidazione andrà conclusa entro 60 gg. dalla presentazione del rendiconto.

Il Dirigente preposto emetterà la nota di liquidazione entro 90 gg. dalla presentazione del rendiconto e la inoltrerà all'ufficio competente per l'emissione del mandato di pagamento.

Art. 16 – Rendiconto incompleto o non conforme.

Qualora il rendiconto trasmesso nel termine indicato fosse incompleto o si rendesse necessaria la richiesta di chiarimenti, il Dirigente preposto, provvede a darne comunicazione al soggetto proponente, fissando un termine di 10 giorni a calendario, dalla data di ricevimento della comunicazione medesima, per le eventuali integrazioni. Tale termine sospende quello di conclusione del procedimento.

L'assenza di risposta, entro il termine indicato al comma precedente, deve intendersi quale rinuncia al contributo.

Art. 17 – Decadenze

Il Dirigente competente provvede a dichiarare la decadenza del contributo concesso nei seguenti casi:

- modifica sostanziale dell'iniziativa realizzata rispetto a quella preventivata, senza preventiva comunicazione e conseguente autorizzazione come disposto dal precedente art. 13;
- mancata presentazione nei termini previsti della documentazione richiesta dal presente Avviso;
- rilascio di dichiarazioni mendaci o non veridicità della documentazione prodotta;

- se sono sopravvenute condizioni di qualsiasi natura che ne rendano impossibile o illegittima l'erogazione.

In caso di revoca o di riduzione del contributo, la comunicazione all'interessato, deve indicare il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.

Art. 18 – Controlli

La Struttura procederà a controlli dopo l'approvazione della graduatoria, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità autodichiarati.

Provvederà, altresì, al controllo del DURC prima dell'erogazione dell'anticipo e a saldo.

L'amministrazione si riserva comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche in loco ed ispezioni anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto finanziato.

Art. 19 Utilizzo dei loghi e pubblicità

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per il soggetto beneficiario di utilizzare i loghi ufficiali dell'Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili della Regione, sui materiali di promozione del progetto. I predetti loghi saranno forniti dalla Struttura politiche giovanili, progetti cofinanziati ed europei.

Qualsiasi comunicazione o pubblicazione da parte del soggetto beneficiario in ordine al progetto dovrà indicare che il progetto ha ricevuto fondi da parte dell'Assessorato.

Il soggetto beneficiario dovrà mettere a disposizione della Struttura politiche giovanili, progetti cofinanziati ed europei il materiale di cui al comma precedente, anche su supporto informatico, ai fini della eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale.

Art. 20 – Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso alla documentazione relativa alla procedura del presente Avviso viene esercitato ai sensi della vigente normativa in materia di accesso agli atti ed ai documenti amministrativi della pubblica amministrazione, nonché di accesso civico.

Art. 21 - Privacy

I dati personali dei proponenti saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: privacy@pec.regione.vda.it oppure privacy@regione.vda.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente "pro tempore" della Struttura politiche giovanili, progetti cofinanziati ed europei della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Art. 21 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della l.r. n. 19/2007, il responsabile del procedimento derivante dal presente Avviso è il Dirigente “pro tempore” della Struttura politiche giovanili, progetti cofinanziati ed europei della Regione autonoma Valle d’Aosta.

Art. 22 - Ricorsi

Avverso il presente Avviso nonché avverso la graduatoria finale, nonché di qualunque altro provvedimento amministrativo avente carattere definitivo inerente il conferimento del finanziamento, è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla pubblicazione sul sito www.regione.vda.it, davanti al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni dal medesimo evento.

Art. 23 - Data di pubblicazione dell’Avviso

Il bando sarà pubblicato dal 7 settembre 2020 sul sito istituzionale www.regione.vda.it alla pagina tematica “Politiche giovanili”.

Art. 24 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa.

Il presente Bando sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sulla pagina tematica “Politiche giovanili” del sito istituzionale www.regione.vda.it.

Con le medesime modalità la Struttura politiche giovanile, progetti cofinanziati ed europei, ove necessario e nel rispetto di un congruo termine di preavviso, potrà procedere ad eventuali rettifiche di singole disposizioni dell’Avviso e/o degli Allegati.

Eventuali chiarimenti sul contenuto sostanziale dell’Avviso e dei suoi Allegati saranno oggetto di apposite FAQ, pubblicate sul predetto sito.

I materiali relativi alle proposte presentate e gli eventuali prodotti creati ed elaborati sulla base delle attività progettuali non verranno restituiti e, una volta ricevuti, rimarranno di proprietà esclusiva dell’Assessorato. I progetti ed il relativo materiale ad essi connesso, sotto qualunque forma, compresa quella su supporto multimediale e/o informatizzato, potrà essere utilizzato, citandone la fonte, in occasione di eventi organizzati dall’Assessorato, ovvero pubblicati sul sito www.regione.vda.it alla pagina tematica “Politiche giovanili”.

Art. 25 - Richiesta di informazioni

Per informazioni generiche è possibile rivolgersi al recapito telefonico 0165/273492 o all'indirizzo mail e.vettorato@regione.vda.it.

Le richieste di chiarimenti o approfondimenti dovranno essere inviate entro e non oltre il termine del 2 ottobre 2020, alle ore 12.00, agli indirizzi sopra citati e le risposte ai quesiti saranno pubblicate sul sito internet della Struttura all'indirizzo www.regione.vda.it.

Art. 26 - Sommario degli Allegati

Si indicano di seguito gli Allegati al presente Avviso:

Modulo A) – Domanda di ammissione a finanziamento;

Modulo A-1) – Dichiarazione requisito di ammissibilità (eventuale);

Modulo B) – Dichiarazione di collaborazione (eventuale);

Modulo C) – Scheda di progetto;

Modulo D) – Piano finanziario;

Allegato 1) – Dichiarazione di accettazione del contributo;

Allegato 2) – Schema tipo di garanzia fideiussoria;

Allegato 3) – Modulo di rendicontazione.